

Alla superiora della casa di Portomaurizio.

Genova, 10 aprile 1900

V.G.M.G.F.

Cara suor Agostina,

Sono spiacentissima che non abbiate ricevute mie lettere mentre vi riscontrai sempre a posta corrente. Mi sembra proprio un mistero. A quanto pare, non solo due delle mie lettere non avete ricevuto, ma forse tre. Vi prego di invigilare che non vi trattengano le lettere o informarvi all'ufficio se sono arrivate lettere al vostro indirizzo o chiedere al postino se non le ha consegnate alle volte per istrada. Vi dicevo in una che quando il Vescovo chiamasse Suor Innocenza la lasciaste pure andare.

Dunque avete fatto bene a mandarla. State tranquilla.

In quanto al capitolo vi ripeto che come vi siete regolate voi e suor Scolastica va bene. Solo mi rincresce la disparità di sentimento delle suore che manco al sesto scrutinio riuscì felicemente la discreta.

Questo non mi sembra indizio di un felice avvenire per la comunità. Del resto a me non importa nulla che sia uscita più una suora che un'altra.- Vi dicevo che quantunque conosca che suor Margherita non sia adatta a condurre la casa, pure, essendo la più anziana, per motivi di prudenza sarebbe conveniente lasciarla perché dopo essa la più anziana essendo suor Innocenza, mi capirete che in questo momento non è il caso ... altre son più giovani, che cosa faranno le due dette suore? Se mai si potrebbe mandare giù presto la discreta. Se poi voi conoscete qualche motivo migliore per non lasciarla, scrivetemi che manderò qualcuna.

Se nulla osta suor Margherita presiederà alle suore fino a tanto che non mandi altra suora.

In quanto al giubileo. Il Padre Provinciale mi disse che è meglio prenderlo dopo il capitolo che tutte saranno un pochino più tranquille. Lo stesso dico a voi.

Vi mando una Buona e santa Pasqua a tutte; che Gesù vi benedica e vi dia quella pace e quella perenne letizia che è frutto di buona coscienza. L'anima che ha la grazia possiede la pace e non è mai turbata. Il suo carattere è sempre ilare e non soffre quei cambiamenti d'umore che tante volte disturbano le povere case religiose. Spero che pregherete per me che io ben di cuore vi raccomando a Gesù [...] suor Angelica e suor Superiora vi mandano a tutte Buona Pasqua e tanti saluti. Sono contenta che state

benino tutte di salute. Altro per il momento non dico. Presto ci rivedremo. Siccome al presente non tengo più le vostre lettere, se qualche cosa mi dimentico voi scrivetelo.